

**EUROPEAN
BOTANIC
GARDENS
CONSORTIUM**

- Supporting and linking
botanic gardens throughout
Europe



DIFFUSIONE LIMITATA

Documento interno al
Consortio Europeo dei
Giardini Botanici,
riservato alle reti
nazionali rappresentate
nel consorzio e ai
relativi giardini
aderenti.

**Verbale della II riunione semestrale 2011 del
Consortio Europeo dei Giardini Botanici (BGCi/IABG)**

3 dicembre 2011, Meise, Belgio

1. Benvenuto

Il prof. Jan Rammeloo, delegato belga e rappresentante della nazione ospitante, apre i lavori e dà il benvenuto in Belgio e al Giardino Botanico Nazionale del Belgio a tutti i membri del consorzio.

2. Partecipanti

Presenti (24)

1. Austria	Michael Kiehn (MK)	13. Malta	Joseph Buhagiar (JB)
2. Belgio	Jan Rammeloo (JR)	14. Norvegia	Vibekke Vange (VV)
3. Belgio	Steven Dessein (SD)	15. Olanda	Bert van den Wollenberg (BVDW)
4. Croazia	Biserka Juretic (BJ)	16. Polonia	Jerzy Puchalski (JP)
5. Finlandia	Leif Schulman (LS)	17. Portogallo	Dalila Espírito-Santo (DES)
6. Francia	Maité Delmas (MD)	18. Rep. Ceca	Petr Hanzelka (PH)
7. Germania	Cornelia Löhne (CL)	19. Slovenia	Joze Bavcon (JB)
8. Gran Bretagna	Matthew Jebb (MJ)	20. Spagna	Antoni Aguilera (AA)
9. Grecia	Eleni Maloupa (EM)	21. Svezia	Magnus Liden (ML)
10. Italia	Costantino Bonomi (CB)	22. Svizzera	Pierre-Andrè Loizeau (PAL)
11. Lituania	Vida Motiekaityte (VM)	23. Ungheria	Antal Rádvansky (AR)
12. Lettonia	Ludmila Vishnevskaya (LV)	24. BGCi	Suzanne Sharrock (SS)

Assenti (10)

Si scusano per non poter partecipare:

1. Bulgaria	Krassimir Koshev (KK)	6. Irlanda	Steve Waldren (SW)
2. Cipro	Loukia Vassiliou (LV)	7. Islanda	Hjörtur Þorbjörnsson (HB)
3. Danimarca	Jette dahl Mølle (JDM)	8. Lussemburgo	Thierry Helminger (TH)
4. Estonia	Heiki Tamm (HT)	9. Romania	Anca Sarbu (AS)
5. IABG	Est. Hernandez-Bermejo (EHB)	10. Slovacchia	Juraj Kuba (JK)

Il consorzio dà il benvenuto al nuovo rappresentate Svizzero, Pierre-Andrè Loizeau, direttore del Giardino Botanico di Ginevra che si unisce al consorzio per la prima volta.

3. Verbale della scorsa riunione.

Suzanne Sharrock, illustra brevemente il verbale della scorsa riunione. Tutti i presenti approvano.

4. Punti aperti dalla scorsa riunione.

SS rinnova l'invito alle reti nazionali aderenti al consorzio a fornire una lista aggiornata di tutti i giardini botanici presenti nella propria nazione che possono fregiarsi di tale titolo. Pochissimi associati non hanno

fornito i dati entro la scadenza di giugno 2011. JP ricorda di nuovo che in Polonia la qualifica di giardino botanico è regolata per legge e il giardino botanico che la ottiene è tutelato per legge. MJ ricorda che in UK non c'è un criterio adottato per conferire la qualifica di giardino botanico e che tutti i richiedenti vengono automaticamente associati. MK informa che in Austria ciascun giardino aggiorna autonomamente i propri dati sul sito della rete nazionale. CB informa che lo stesso avviene per l'Italia sul nuovo sito www.ortobotanicoitalia.it. AA e DES informano che alcuni giardini presenti in Spagna e Portogallo sono associati di BGCI ma non della rete nazionale. BGCI lascia l'adesione aperta a tutti i giardini che pagano la quota di adesione e non condiziona l'adesione alla presenza nella rete nazionale ma che su indicazioni specifiche ben motivate della rete nazionale può eventualmente escludere giardini che non meritano tale qualifica. MJ e SS ribadiscono la richiesta a ciascuna rete nazionale di fornire informazioni sulla rete, sui criteri per aderire alla rete e sugli associati. LS informa che in Finlandia non esiste una definizione accettata di Giardino Botanico. MK ricorda che in Austria la definizione adottata è quella di una struttura accessibile al pubblico, con curatela scientifica e attività continuativa nel tempo. AA ricorda che in Spagna ogni giardino deve anche essere attivo in attività di educazione ambientale e ricerca scientifica. JR ribadisce l'importanza di un'etichettatura obbligatoria. LS si interroga se sia meglio avere criteri più rigidi e numero minore di associati ma più affidabili piuttosto che molti associati meno affidabili. BVDW informa che in Olanda esistono giardini gestiti interamente da volontari senza staff permanente ma ugualmente istituzioni serie e ben curate. SS richiede formalmente la lista dei giardini aderenti ad ogni rete nazionale aderente e delega alle reti nazionali la decisione finale su quali giardini botanici detengono questa qualifica. SS lancia l'idea di adottare formato dati comune per aggiornare in maniera automatica gli associati in ogni nazione. SS invierà i campi utilizzati in Garden Search chiedendo commenti a tutti gli associati se questi campi sono condivisibili. Per promuovere l'utilizzo del termine di ricerca unico *EBGconsortiumindexseminum2011* BVDW suggerisce di far circolare ogni anno in ottobre un richiamo con la nuova keyword da utilizzare per l'anno in corso per stimolarne l'uso oggi ancora molto basso.

Azioni richieste:

- *le reti nazionali facciano pervenire a BGCI una lista completa e aggiornata di tutti i giardini botanici presenti nella propria nazione, indicando se appartenenti alla rete nazionale o no, e specificando i criteri di adesione alla rete nazionale*
- *SS invierà file con i dati richiesti in garden search per la descrizione dei giardini botanici, chiedendo a ogni rete nazionale di indicare quali campi ritengono importanti e di adottare il formato precisato.*
- *MJ ricorderà a tutti ogni anno in ottobre il nome per l'index seminum EBGconsortiumindexseminum*

5. Giardini Botanici e l'obiettivo 8 della GSPC - avanzamento di PlantSearch

MK osserva come la procedura richiesta semi tramite Plant search avvenga attualmente per una singola specie. Sarebbe utile poter inserire più di una specie, SS informa che richieste multiple possono essere inviate direttamente a BGCI. JR informa che spesso non viene menzionata la ragione nelle mail di richiesta materiale da Plant search. Il giardino botanico del Belgio non invia materiale a chi non specifica la ragione della richiesta. SS verificherà la possibilità di bloccare richieste senza motivazione. Al momento Plant Search funziona ancora con IPNI, si sta valutando di passare a www.plantlist.org; al momento però [plantlist.org](http://www.plantlist.org) non è ancora completa. Appena [plantlist.org](http://www.plantlist.org) sarà sufficientemente completa BGCI valuterà il passaggio a [plantlist](http://www.plantlist.org). MK rileva come il problema sia che ancora il 30% delle sinonimie in [plantlist](http://www.plantlist.org) non sia ancora risolto e che ci siano ancora molti errori da sistemare.

6. Aggiornamento e implementazione IPEN (International Plant Exchange Network) e sua coerenza con il protocollo di Nagoya

MD informa che il 1 settembre scorso l'IPEN task force si è riunita a Parigi e che un rappresentante della CBD ha presentato le ultime novità del protocollo di Nagoya. Tra le osservazioni sollevate alcune riguardavano la mancanza di un sistema per la gestione delle eventuali attività commerciali e la mancanza di una sezione sull'integrazione con il protocollo di Nagoya (necessità di allegare un *certificate of compliance* preparato dal focal point nazionale per l'ABA della CBD. BVDW informa che il governo

Olandese non aderisce a Nagoya e che non adotterà questi certificati; la Francia invece sta avviando le procedure per adeguarsi. L'Unione Europea sta pensando di adottare le procedure entro il 2014. Ad oggi sono 56 i firmari del protocollo di Nagoya e solo 1 lo ha ratificato ad oggi (il Gabon). MK ritiene utile raccogliere informazioni su cosa intendono fare i vari governi nazionali in Europa. Un'adozione generalizzata di questo protocollo renderà molto più complicato lo scambio di materiale vegetale raccolto in natura anche all'interno dell'Unione Europea, impattando anche sul lavoro dei giardini botanici e richiedendo una quantità enorme di permessi. MJ ricorda che purtroppo il suggerimento di candidare l'IPEN come *checkpoint* per semplificare le procedure non è accettabile dalla CBD perché si tratta di una rete diffusa senza una gestione centralizzata. MJ suggerisce che ogni nazione agisca in anticipo candidando un giardino importante presente nella nazione o la rete nazionale come *checkpoint* per quella nazione per rendere maggiormente rilevante il ruolo dei giardini botanici. Nel protocollo di Nagoya non ci sono motivi di esclusione per impedire ai giardini botanici di assolvere a questo ruolo, ci può essere più di un checkpoint in una nazione e non deve necessariamente essere gestito dal National focal point che però lo deve riconoscere. Il checkpoint deve mantenere aggiornato un registro di materiale in ingresso e in uscita nel paese (documentare i flussi) e inviarlo regolarmente al *national focal point* per l'ABSA. L'informazione minima necessaria è solo l'origine del materiale. Tutto il sistema anche se non difficile impatta però sulle attività di segreteria dei giardini botanici.

Al momento è aperta una *public consultation* sul protocollo di Nagoya (si chiude il 19 dicembre prossimo) su cui sia il consorzio che tutti i giardini botanici possono fornire osservazioni per dare peso al punto di vista dei giardini botanici.

Kate Davies, precedentemente a Kew, ora in Canada, potrebbe sostenere l'azione dell'IPEN alle prossime riunioni sul protocollo di Nagoya (dal 28/2 all'1/3 a Montreal in Canada, 7-8 aprile a Nuova Dehli in India). La *task force* IPEN si sta assottigliando e nuovi aderenti sono richiesti. Al momento i componenti sono Thierry Helminger, Andreas Groeger, Wolfram Lobin, Bert van Der Wolleberg, Maite Delmas, Michael Kiehn. PAL si è dichiarato disponibile a unirsi al gruppo e a coinvolgere un responsabile governativo svizzero per l'ABSA con cui è in contatto. Altre adesioni sono auspicabili da tutti gli associati, la prossima riunione sarà a fine febbraio a Vienna e parlerà di code of conduct e certificate of compliance.

Si chiede che tutte le reti nazionali contattino il *national focal point* per informarlo sul ruolo dei giardini botanici e il contributo che possono offrire per supportare l'implementazione del protocollo di Nagoya. Per facilitare questo contatto SS distribuirà documenti preparati da Kate Davies per illustrare il ruolo dei giardini botanici. Il consorzio delega la *task force* IPEN a interagire con la CBD a suo nome con vincolo di consultare il consorzio in caso di punti controversi.

Azioni richieste:

- *tutte le reti nazionali contattino il focal point nazionale per l'ABS per l'attuazione del protocollo di Nagoya*

7. Azioni per arginare la diffusione delle piante infestanti nell' UE

Venerdì 2 dicembre è stato organizzato un simposio sulle piante infestanti sempre al NBGB in cui sono stati presentati dati aggiornati sulla presenza delle piante infestanti in Europa e in particolare è stata presentata da un rappresentante dell'Unione Europea DG Ambiente (Ms. Myriam Dumortier), un'iniziativa dell'Unione Europea per portare all'adozione di una direttiva europea sulle specie infestanti vincolante per gli stati membri. Il cui processo di istruzione è cominciato già dal 2008 e dovrebbe concluderli entro fine 2013. Molti giardini botanici del nord Europa sono stati coinvolti nel processo di *stakeholder consultation*

È stato recentemente distribuito il codice di condotta per arginare la diffusione delle piante infestanti in Europa messo a punto da Vernon Heywood e sostenuto dal consorzio (vedi allegato). Il codice è volontario ma non legalmente vincolante. MJ propone di far firmare un'adesione simbolica al maggior numero possibile di giardini botanici e registrare la loro adesione così come è stato fatto con l'IABGC, per dare maggior peso al codice. BVDW osserva che la disponibilità solo in lingua inglese e la lunghezza del documento ne rendono difficile una ampia diffusione nei giardini Europei. SS ricorda che il codice viene sintetizzato in una pagina introduttiva che potrebbe essere tradotta e diffusa capillarmente a tutti i giardini per promuoverne l'applicazione più ampia possibile.

È importante mandare il messaggio che i giardini botanici sono ben coscienti dei possibili rischi di invasioni biologiche da essi stessi causati e se ne preoccupano.

Il codice è stato sviluppato tramite il Consiglio d'Europa ed è ora al vaglio degli stati membri per ottenere un'approvazione definitiva. Il documento però non è ancora definitivo e potrà essere diffuso su larga scala solo dopo l'approvazione del concilio d'Europa. Nel frattempo MK propone di tradurre e diffondere il regolamento adottato dalle rete tedesca dei giardini botanici. MJ, AA and MK lo tradurranno e lo diffonderanno a breve.

MJ propone di stimolare il coinvolgimento pubblico con immagine iconiche (ben disponibili, MJ può fornirle su richiesta). MJ richiama ancora l'attenzione su un documento chiave dedicato alle piante infestanti, prodotto da plantlife UK, intitolato "Here today, here tomorrow", scaricabile dal sito internet (http://www.plantlife.org.uk/publications/here_today_here_tomorrow/).

Azioni richieste:

- *tutte le reti nazionali presentino ai propri giardini il codice di condotta contro le piante infestanti per una adozione formale su base nazionale*

8. Aggiornamento del Piano d'Azione per i giardini botanici dell'Unione Europea

SS ricorda come nelle passate riunioni il consorzio abbia concordato che il piano d'azione sia un documento di importanza fondamentale come documento di indirizzo e guida per i giardini botanici e che mantenga la sua validità generale anche se richiede oggi alcuni aggiornamenti in particolare per quel che riguarda alcuni argomenti non presenti quali il cambiamento climatico, regolamento di ABS della CBD; Natura 2000 e direttiva Habitat, specie infestanti, ecc.

Per la redazione del nuovo piano d'azione nell'ultima riunione del consorzio SS aveva richiesto a tutte le reti nazionali commenti entro il 15 ottobre scorso, ma nessun commento è arrivato. Per far progredire il progetto, LS e JR propongono incaricare un coordinamento ad una persona che possa dividere i compiti e stimolare un piccolo gruppo che possa preparare una bozza per revisione, partendo da chi ha curato la vecchia versione dell'*action plan* e mantenendo la stessa struttura. In alternativa nominare un gruppo ristretto di 3-4 persone che riorganizzi la struttura prima di affidare la riscrittura del nuovo documento. Si propone che il gruppo per sviluppare la struttura sia composto da MK, LS e SS. A breve il gruppo proporrà la nuova struttura e chiederà a tutte le reti nazionali via e-mail di proporre nominativi per contribuire alle varie sezioni individuate.

9. Pianificazione per Eurogard VI

EM illustra gli sforzi in corso per l'organizzazione del prossimo congresso Eurogard VI 28/5-3/6/2012. Viene presentata la bozza delle sessioni, dei keynote speakers, e degli argomenti trattati. Il sito internet del congresso è pienamente operativo da inizio novembre www.eurogardvi.gr.

Per il prossimo Eurogard, da tenersi presumibilmente nel 2015 si raccolgono fin d'ora candidature da presentare al prossimo Eurogard. Tutte le reti nazionali aderenti al consorzio sono invitate a presentare candidature. SS farà circolare linee guida su come compilare una proposta per ospitare il prossimo Eurogard.

Azioni richieste:

- *tutte le reti nazionali raccolgano candidature per Eurogard 7 2015 entro la prossima riunione del consorzio.*

10. Planta Europa

La scorsa riunione di Planta Europa si è tenuta a Cracovia in Polonia dal 23 al 26 maggio 2011, i partecipanti sono stati circa 70. Tre componenti del EBGC consorzio vi hanno partecipato (CB, JP, EM). La prossima conferenza sarà a Creta organizzata da Luca Adrianos dell'accademia ortodossa greca.

11. International Association of Botanic Gardens - Conferenza 2012

L'IABG ha annunciato che organizzerà la propria 13° conferenza dal 13 al 15 novembre 2012 presso il South China Botanic Garden (www.iabg2012.com), il comitato organizzatore è lo stesso che ha organizzato il congresso di BGCI a Whuan. Questa notizia è arrivata come una sorpresa, nessuno nel

consorzio ne aveva notizia, neppure BGCI, anche se l'organizzatore fa parte del comitato scientifico di BGCI. Maggiore sorpresa ancora perché l'IAPT negli ultimi 10 anni è stato totalmente inattivo, avendo avuto la sua ultima 12° conferenza a Cordoba in Spagna nel 2001, ed essendosi riunita l'ultima volta all'IBC (International Botanical Congress) di Vienna nel 2005 ma non all'IBC di quest'anno a Melbourne; le cariche sociali non sono state rinnovate ancorché scadute. La cosa che preoccupa è che l'IABG è il collegamento ufficiale con la IAPT (International Association for Plant Taxonomy) all'interno della quale agisce come collegamento ufficiale con il mondo dei giardini botanici, senza peraltro averne mai ottenuto mandato specifico ed essendo inattivo e non democratico, non interfacciandosi mai con i giardini botanici, BGCI o il consorzio. Tale rappresentanza in seno all'IAPT è probabilmente dovuta solamente a conoscenze personali tra la presidenza IAPT e IABG. Nessuno neppure nel mondo dei Giardini Botanici americani aveva sentore di questo congresso, né Peter Raven, né Peter Wyse Jackson, che sono le persone chiave per i giardini botanici americani. L'IABC oggi non ha associati né quota associativa, in passato negli anni 70 aveva associati, una quota associativa e una newsletter, ma oggi non ha più attività e il nome serve come etichetta quando un giardino botanico vuole organizzare un evento con rilevanza internazionale. Questa pare la spiegazione più accreditata per l'evento Cinese, considerando gli organizzatori cinesi probabilmente in buona fede, desiderosi di lanciare attività su botanica e biodiversità anche alla luce che il prossimo IBC sarà in Cina e che la Cina vuole una conferenza biodiversità in Cina. Per questo i cinesi probabilmente hanno pensato che l'IABG rappresentasse effettivamente la comunità dei giardini botanici.

Proprio per questo LS ritiene potenzialmente pericoloso che circoli un'etichetta o una associazione inattiva che può dare la falsa impressione di rappresentare la comunità dei giardini botanici senza alcun mandato ufficiale o gestione democratica e rappresentativa. LS ritiene di dover fare presente la situazione a tutti gli stakeholders (IAPT, BGCI board). Buffo che il logo IABG sia in cima a questo verbale, ma questo è dovuto alle attività svolte in Europa da Esteban Hernandez Bermehjo che deteneva il segretariato IABG nel 2001 e che voleva avvicinare le due associazioni nel contesto Europeo.

BVDW suggerisce di preparare un *review article* per Taxon che sollevi il problema della rappresentanza globale della comunità dei giardini botanici, però a livello globale e non europeo.

Inoltre inopportuno che le date del 13° congresso IABG (13-15 novembre 2012) si sovrappongono interamente con il *BGCI's 8th International Congress on Education in Botanic Gardens, 12-16 November 2012, Jardín Botánico del Instituto de Biología de la UNAM, Ciudad de México, Mexico*
www.educationcongressmex.unam.mx

12. Finanziamento per le attività del Consortium

Nel 2011, alcune reti nazionali hanno accolto l'invito ad effettuare una contribuzione volontaria per sostenere l'attività di segreteria di BGCI per il consorzio e hanno provveduto a versare una quota per cui BGCI ringrazia. L'invito a contribuire verrà rinnovato a tutti i rappresentanti nazionali anche per il 2012. Grazie al supporto del rappresentante ungherese è stata presentata una proposta di finanziamento per un workshop e conferenza nella call europea del programma citizen. Questo tipo di bandi promuove la partecipazione dei cittadini agli eventi culturali e progetti simili sono stati condotti da BGCI in America e UK per enfatizzare e promuovere il ruolo sociale dei giardini botanici. Il testo della proposta di progetto è disponibile su richiesta. Purtroppo in progetto non è stato finanziato.

13. Sito internet del Consortium

Il consorzio ritiene utile registrare un dominio internet dedicato per ospitare le pagine web che descrivono il consorzio e le sue attività ora ospitate nel sito di BGCI. Si conviene che il dominio più appropriato anche sulla base dei domini registrati dalle varie reti nazionali sia www.botanicgardens.eu. MJ è disponibile a curare il sito, trasferendo le pagine ora presenti sul sito di BGCI, aggiornandole, incrementandole e migliorandole. MJ chiederà a tutte le reti nazionali periodici aggiornamenti e chiede fin d'ora di linkare il sito su tutte le pagine delle reti nazionali.

Azioni richieste:

- tutte le reti nazionali forniscano dai aggiornati per popolare il nuovo sito internet del consorzio e includano un link al sito europeo nelle pagine delle loro reti nazionali.

14. Discussione delle relazioni delle nazioni partecipanti

Tra le informazioni contenute nei report nazionali in allegato e in aggiunta a questi report si sottolineano i seguenti punti:

- MK Austria: I giardini botanici austriaci hanno preparato una strategia nazionale per la raccolta delle piante. Un programma per l'attuazione della GSPC da qui al 2020 è in corso di preparazione, suscitando l'interesse dell'autorità nazionale competente per la CBD che è interessata a inserirla nella strategia nazionale per la GSPC.
- BJ Croazia: nel 2011 si è tenuta con successo la prima riunione nazionale dei giardini botanici Croati che si pensa di replicare nel 2012
- LS Finlandia: Il giardino di Helsinki ha promosso e redatto la strategia nazionale per la conservazione *ex situ* che è stata formalmente adottata dalle autorità finlandesi e ha completato la pubblicazione dei criteri di gestione delle collezioni vive del giardino botanico.
- MD Francia: I giardini botanici francesi stanno lavorando su una proposta per un progetto europeo per effettuare formazione nel campo della conservazione delle piante.
- EM Grecia: Contestualmente al prossimo Eurogard che si terrà sull'isola di Cio il prossimo 28.5-2.6.2012 verrà inaugurato il nuovo Giardino Botanico dell'Egeo. EM chiede a tutte le reti europee la disponibilità di mettere a disposizione piante mediterranee per arricchire le collezioni del giardino.
- JR, AD Belgio: SD succede a JR alla direzione del giardino di Meise, e sta promuovendo una nuova pubblicazione sul giardino di Meise.
- AR Ungheria: I giardini ungheresi stanno proseguendo nel programma di miglioramento delle proprie infrastrutture e stanno migliorando il proprio database nazionale.
- CL Germania: la rete tedesca sta sviluppando un progetto congiunto per la propagazione delle piante pinacciate coinvolgendo la popolazione locale, finora 3 giardini botanici tedeschi hanno aderito. Sono in corso contatti con il governo federale tedesco per costituire una banca genetica per le specie di valore ornamentale poco utilizzate e a rischio di scomparsa.
- MJ Irlanda: la rete irlandese sta cercando di coinvolgere anche alcuni giardini privati per diffondere buone pratiche nella gestione delle collezioni e nel rispetto degli accordi internazionali.
- VV Norvegia: un numero sempre maggiore di giardini si sta impegnando in attività di conservazione.
- JP Polonia: gli atti del convegno di Katowice del maggio 2011 della rete Polacca sono stati stampati e in distribuzione. Un articolo sui giardini botanici Baltici è stato pubblicato su *Sibbaldia*.
- MJ Inghilterra: Il centro per la conservazione attiva istituito dall'Università di Bangor in Galles sta preparando un sintesi delle attività britanniche per la conservazione delle piante e la rete inglese vi sta contribuendo.

15. Aggiornamento sulle attività BGCI

BGCI ha ricevuto un contratto dal segretariato della CBD per facilitare la diffusione della GSPC. In attuazione di questo incarico BGCI sta predisponendo una serie di strumenti tra cui una Guida alla GSPC (www.plants2020.net/files/Plants2020/popular_guide/englishguide.pdf) disponibile anche in francese, spagnolo e cinese, una serie di segnalibri in più lingue, un *took-kit* on-line (www.plants2020.net). Una specifica conferenza sulla GSPC e GPPC si è tenuta lo scorso luglio dal 5 al 7 a St. Louis, Missouri, USA i cui atti sono stati pubblicati a cura del Missouri Botanical Garden. La GPPC ha deciso di istituire dei gruppi di lavoro per monitorare a livello globale l'avanzamento dell'attuazione dei vari obiettivi della GSPC. Un primo report sarà presentato allo SBSTTA 16 che si terrà in aprile 2012.

BGCI è coinvolta in un progetto per promuovere il ruolo dei giardini botanici nei progetti di ecological restoration (RBGK, RBGE, AUS, Brasil, USA) denominato *Ecological Restoration Alliance*. Lo scopo è quello di presentare almeno 100 esempi di ecological restorations condotti a livello globale dai giardini botanici.

16. Varie ed eventuali

LS informa che è stato istituito un nuovo organismo denominato IPBES (*Intergovernmental Panel on Biodiversity and Ecosystem Services*) e che la sua azione sarà probabilmente rilevante anche per i giardini botanici, con possibilità di future collaborazioni.

18. Data e luogo della prossima riunione

La prossima riunione del consorzio si terrà a latere di EUROGARD 6 il 26 e 27 maggio 2012. Resta da verificare la disponibilità preliminare della sede di Gijon per le future riunioni.

19. Conclusione dei lavori

SS a nome di BGCI e del consorzio intero ringrazia la nazione ospitante il Belgio, il Giardino Botanico Nazionale di Meise che ha ospitato la riunione, nonché il rappresentante belga nel consorzio, Jan Rameloo che con la fine anno terminerà il suo mandato come direttore del Giardino Botanico del Belgio e rappresentante belga per raggiunti limiti di età. Il consorzio intero gli rivolge un sentito ringraziamento per la dedizione e il sostegno al consorzio, testimoniato in tanti anni di assidua partecipazione alle riunioni e molti contributi attivi.